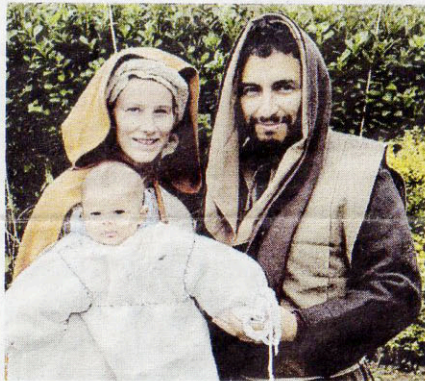


Ad Agliate in scena il Presepe vivente

Lunedì 26 dicembre la sacra rappresentazione, ispirata quest'anno alla figura di don Luigi Giussani

CARATE BRIANZA (fgm) La figura di don **Luigi Giussani**, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione e di cui ricorre il centenario della nascita, sarà al centro della 47esima edizione del «Presepe vivente di Agliate», in programma nel pomeriggio di lunedì 26 dicembre - giorno di Santo Stefano - nel suggestivo parco alle spalle del complesso architettonico della frazione.

Al sacerdote e teologo, nato a Desio e morto a Milano il 22 febbraio 2005, verrà dedicata la prima scena che apre la sacra rappresentazione sul sagrato della basilica e che accompagnerà i visitatori nel cammino verso la grotta naturale dove la famiglia Lalli di Biassono (papà **Andrea**, mamma **Cristina** e il piccolo **Tommaso**, di quasi 4 mesi) interpreterà la Sacra Famiglia di Nazareth. Sarà, ancora una volta, l'occasione per riflettere sul mistero della venuta di Gesù, sulla



rivelazione cristiana che - come disse don Giussani nel 1986 in occasione di un viaggio in Terra Santa - si manifesta «Come un seme nella terra», titolo della edizione 2022 del «Presepe vivente di

La Sacra Famiglia, edizione 2022: Andrea Lalli con la moglie Cristina e il piccolo Tommaso

Agliate».

Centinaia i volontari impegnati, altrettanti i figuranti nelle scene classiche dell'annunciazione, della venuta dei magi, ma non mancheranno il villaggio degli artigiani, il censimento dei romani, gli angeli e i pastori con le greggi. Al termine della giornata, alle 18, verrà celebrata la Messa. Parte delle offerte raccolte saranno devolute ad Avsi, organizzazione non profit che realizza progetti di cooperazione allo sviluppo e all'aiuto umanitario in 33 paesi.

La sacra rappresentazione è organizzata, come sempre, da Comunione e Liberazione insieme alla Comunità pastorale Spirito Santo.